



1. La sala anamnesi del Palaindoor. 2. L'area di attesa. 3. L'ingresso del Palaindoor
4. Il cinema de la Ville alla riapertura dell'agosto dello scorso anno dopo il primo lockdown

RIAPERTURE

J. B. Festaz e De La Ville verso il ritorno alla normalità

Il virus sta indietreggiando e, in conformità con le ordinanze ministeriali e regionali, lascia spazio alle riaperture di strutture e servizi rimasti chiusi per mesi. La casa di riposo aostana J.B. Festaz ha riaperto da ieri alle visite dei famigliari e gli anziani ospiti li potranno incontrare di nuovo dopo un lunghissimo periodo di lontananza. Le visite potranno durare al massimo 30 minuti, rispettando la distanza di almeno un metro e utilizzando la mascherina Ffp2. Il contatto tra visitatore e ospite sarà possibile solo se il familiare ha il green pass e l'ospite ha completato il ciclo vaccinale o è guarito da Covid da non più di sei mesi. Se il familiare non è immunizzato né guarito da meno di sei mesi deve fare un tampone non prima delle 48 ore precedenti l'ingresso. Le visite (da prenotare allo 0165/364243) seguiranno un calendario settimanale e avverranno ogni tre settimane, per poter garantire a ciascun ospite della struttura di poter incontrare periodicamente i propri cari.

Domani, dopo sette mesi di schermo spento, toccherà anche al cinema De la Ville di Aosta che riaprirà la sua sala nel centro città fino al 2 giugno e poi ogni weekend. Per la ripartenza ha scelto il film vincitore di due premi Oscar «The Father» con Anthony Hopkins. Le proiezioni saranno sempre alle 20,30. La prenotazione (non obbligatoria) si può fare dal sito www.delaville.it. L'appuntamento successivo sarà il 4 giugno con «Nomadland», vincitore dell'Oscar 2021 come miglior film. Il cinema ha una capienza Covid di circa una novantina di spettatori che una volta seduti possono togliere la mascherina. F.S. —

zione al Palaindoor
'8, l'11 e il 12 giugno
chieste
days”

ni maggiorenti purché non rientrino nelle categorie dei soggetti «fragili ed estremamente vulnerabili» per una o più patologie. Sono esclusi anche coloro che hanno già una prenotazione sul portale «normale» quindi tutti gli appartenenti alle categorie speciali, i cinquantenni e la fascia di quarantenni (classe 1972-1973) che ha prenotato in farmacia.

In un primo tempo l'Usl aveva pensato di dedicare questi «Astra open day» solo ai maturandi, ma dalla struttura commissariale per l'emergenza Covid, a cui era stato chiesto un parere, non è arrivata conferma per questa possibilità «mirata».

Le vaccinazioni disponibili sono 180 a giornata, programmate per questo weekend dalle 8,10 alle 14,10, per martedì e venerdì prossimi dalle 14,30 alle 20,30 e per sabato prossimo di nuovo dalle 8,10 alle 14,10. Le date proposte per la seconda dose saranno comprese tra il 28 luglio e il 4 settembre.

Chi aderirà otterrà la certificazione verde provvisoria, una sorta di passaporto estivo previsto dal governo per viaggi e eventi. rilasciato ai

vaccinati già solo con la prima dose e con validità dal quindicesimo giorno dopo la prima somministrazione fino alla data della seconda (con il completamento del ciclo vaccinale il certificato sarà valido nove mesi). Per chi è guarito da un'infezione Covid negli ultimi sei mesi sarà sufficiente una sola dose per completare il ciclo vaccinale e ricevere la certificazione.

L'obiettivo degli «Astra open day» è utilizzare le giacenze del farmaco che ha generato più sfiducia e disdette a causa di alcune controversie ma che è «un vaccino efficace e sicuro» sottolinea l'Usl in una nota ricordando che «anche se in Italia viene preferenzialmente utilizzato negli over 60, può essere somministrato a partire dai 18 anni». In magazzino al momento ne sono stoccate 3.400 dosi.

Oggi tra l'altro è stato dissequestrato, come da comunicazione del ministero della Salute, parte del lotto AstraZeneca oggetto di un divieto in via precauzionale attivato a marzo. Le indicazioni, visto le scadenze, sono di utilizzarlo «con immediatezza». F.S. —

